

# Parliamo dei Rusca o Rusconi

Autor(en): **Lurato, Agostino**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Bollettino genealogico della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **14 (2010)**

PDF erstellt am: **16.08.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-1047842>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Agostino LURATI

## Parliamo dei RUSCA o RUSCONI

Segue dal Bollettino SGSI No. 13/dicembre 2009

### 1. I consanguinei collaterali dei Rusca

Prima di entrare nel dettaglio della discendenza dei conti di Lugano e Locarno è utile mettere a fuoco la situazione europea generale di quei tempi. Nei primi secoli del II millennio si assiste a profondi mutamenti che generano nuovi imperi, regni, principati e signorie, contesi tra il Papato e l'Impero. In questo contesto rivestono grande importanza le alleanze matrimoniali a cui non si sottraggono i Rusca, Signori di Como, che, pur non avendo in seguito goduto della stessa fortuna di altre dinastie allora emergenti, li portano tuttavia ad imparentarsi con quasi tutte le famiglie regnanti. I loro "cugini" sono ancora oggi numerosi fra i più alti ranghi del Gotha europeo. Ciò avviene a cavallo tra il XIV e il XV secolo. Pur essendoci stati altri influenti personaggi della famiglia che trattarono pressoché alla pari con Papi e Imperatori, è tuttavia impossibile redigere una successione genealogica sicura, per cui ritengo di iniziare da Ruggero.

**Ruggero** (muore prima del luglio 1257)

**Lotario II** (muore nella primavera del 1291)

*(un altro Lotario aveva già regnato in precedenza e la sua morte si colloca verso l'anno 1220. Militò contro i Milanesi per Federico Barbarossa. Mancano però dati sicuri per poterlo inserire in modo preciso)*

**Pietro I** figlio del precedente (date incerte)

**Franchino II** (? - 1339) figlio di Pietro; secondo il Litta, sposa in seconde nozze una figlia di Bailardino Nogarola e di Caterina di Cangrande della Scala, mentre Don Roberto Rusca sostiene che si sia sposato con Zaccarina Visconti figlia del magno Matteo Visconti che per contro sarebbe andata sposa al fratello di Franchino, Ottone. *(Propendo a ritenere valida la versione del Litta)*

**Lotario III** (muore prima del 14 giugno 1399); sposa Enrica figlia di **Bernabò Visconti** (1323 - 1385), signore di Milano, e di **Beltramola de' Grassi**, sua prima amante, che darà a Bernabò almeno 5 figli. In totale Bernabò è padre di ben 36 figli. Le figlie, in particolare, giocano un ruolo importante in questo scacchiere fatto di cavalieri, dame e amori: sono un po' come

una merce di scambio, una firma su un trattato di amicizia tra le varie case regnanti. È con questo matrimonio che i Rusca vengono ad occupare quel posto di “cugini” a cui ho accennato in precedenza.

Dedicare un intermezzo seppur in modo succinto alle vicissitudini più salienti della discendenza femminile di *Bernabò Visconti* serve a chiarire alcuni aspetti e caratteristiche che durante i secoli sono riapparsi in modo più o meno manifesto anche nella dinastia dei Rusca. È risaputo che Bernabò era un despota spietato e implacabile, nemico della Chiesa e del Papa. Soffriva di frequenti crisi d'ira che solo Beatrice d'Este, sua moglie, sapeva placare.

Questa anomalia ereditaria è stata purtroppo trasmessa ai discendenti, come sostiene Gerhard Raff, rifacendosi a Gerhard O. Schwerdfeger, basandosi sullo studio delle turbe mentali riscontrate nella dinastia dei Württemberg. Dai suoi test appare chiara la trasmissione genetica di questo stato mentale da parte dei Visconti. Ne consegue che anche gli altri discendenti di Bernabò hanno sofferto, chi più, chi meno, di questa grave infermità. Tra i soggetti più noti cito Luigi II di Baviera (1845 - 1886), Ottone suo fratello (1848 - 1916), Rodolfo d'Absburgo (1858 - 1889) e l'Imperatrice Elisabetta (Sissi), pugnalata mortalmente a Ginevra nel 1898. Questione di genetica ma anche di eccessivi incroci matrimoniali. D'altro canto c'è anche il rovescio della medaglia, ossia la determinazione, per non dire la testarda cocciutaggine, del Signore di Milano che è passata abbondantemente alla sua discendenza.

La scelta dei mariti per le figlie non è casuale, ma è dettata da scopi ben precisi che si inseriscono nella politica di espansione del Signore di Milano. Li sceglie preferibilmente fra re, duchi e signorotti vari o fra i compagni d'armi dei Visconti, i famosi capitani di ventura, molto in auge in quel tempo.

A *Lotario III Rusca* (morto alla fine del XIV secolo), pur essendo Signore di Como, vengono affidati molti incarichi militari da parte di Bernabò per cui lo si può annoverare fra i capitani di ventura al suo servizio. Sappiamo che milita assieme a *Estorre* (1346-1413), figlio di Bernabò, con *John Hawkwood (Giovanni Acuto)* morto nel 1394, con almeno un membro della famiglia *von Grüningen-Württemberg* e con *Bernardon de la Salle*. Il XIV secolo è contrassegnato dal fiorire delle imprese cavalleresche che danno origine alle grandi dinastie e i Rusca non si sottraggono a questo gioco in cui si intrecciano amore e sangue.

Fra tutti i figli maschi di Bernabò quello che mi sembra più simpatico e veramente tosto è Estorre, fratello di sangue di Enrica in quanto figlio della

---

sua stessa madre. Per giunta, mi sembra di vedere in questo capitano di ventura un commilitone di almeno quattro mariti di altrettante sue sorelle e sorellastre. È l'unico figlio maschio che cito. Mi si perdoni la simpatia.

***Estorre o Ettore*** (1346-7 gennaio 1413). Durante l'assedio al castello di Monza da parte delle truppe di Filippo Maria Visconti al comando del Carmagnola, viene gravemente ferito ad una gamba da una pietra lanciata da una spingarda nemica. Muore dopo tre giorni di atroci sofferenze, all'età di 56 anni. La sorella Valentina lo fa pietosamente seppellire nel Duomo di Monza e il suo corpo mummificato viene scoperto nel 1711 e riposto in una nicchia nel cimitero di quella chiesa. Mentre scrivo, i suoi resti sono oggetto di studio da parte della Fondazione Gaiani con la quale sono in contatto per saperne di più.

Valentina, affezionata sorella di Estorre, degna figlia di Bernabò, continua da sola la difesa di Monza per altri due mesi, arrendendosi alle truppe del cugino solamente dopo avere ricevuto le necessarie garanzie, non del tutto mantenute in quanto si ritroverà con il suo castello distrutto e privata dei suoi feudi.

Estorre sposa nel 1404 Margherita Infrascati e la sua discendenza si estinguerà con Antonio nel 1782. Gli storici sono concordi nel vantare la grandezza di questo valente uomo d'armi appartenente all'ordine cavalleresco austriaco della Treccia e Signore di Milano. C'è persino chi asserisce che la sorte del Ducato di Milano e quella dei Visconti sarebbe stata ben diversa da quella avuta con Filippo Maria, uomo sospettoso e debole, privo di carattere e di personalità, doti possedute in abbondanza da Estorre.

***Enrica*** (1344 - data di morte incerta)

Sposa nel 1376 ***Lotario III Rusca***, Signore di Como, portandogli in dote 6000 fiorini, somma considerevole ma ben lungi da quelle assegnate alle sorelle sposate a re o a principi. Enrica porta in una corte periferica come poteva essere quella di Como, un tocco più "cittadino" e da lei discenderà una gloriosa nobile stirpe, pur senza pareggiare la fortuna di altre sue sorelle, come esporrò in seguito. Purtroppo le cronache comasche tacciono, ma posso immaginare che, come le sue sorelle le quali hanno portato nelle corti transalpine la voglia di vivere e i costumi tipicamente latini antesignane dell'imminente rinascimento, abbia tenuto anch'ella a Como una sua corte di tutto rispetto.



Affresco dei conti di Landau nel chiostro dell'Abbazia di Heilikreuztal dove sono sepolti

**Elisabetta o Isotta (1354-1388)**

Sposa nel 1378 *Ludwig von Grüningen, conte di Landau*, della stessa famiglia di *Eberhard III del Württemberg* al quale andrà in sposa la sorella *Antonia*. Viene sepolta nel chiostro dell'abbazia di Heiligkreuztal nei pressi di Landau.



Affresco di Paolo Uccello in Santa Maria del Fiore a Firenze

**Donnina (? -1406)**

Sposa nel 1377 *John Hawkwood (Giovanni Acuto)*, capitano al servizio del padre. Dal matrimonio nascono tre figlie: Giannina, Caterina e Anna.

Prima del matrimonio, John Hawkwood ha avuto un figlio, John II, nato nel 1350 a Of Rye nella contea del Sussex. Fu lui a far traslare la salma del padre al suo paese natale, quasi subito dopo la sua morte, per seppellirlo nella chiesa locale. Il monumento equestre in Santa Maria del Fiore a Firenze, che lo stesso Acuto aveva commissionato a Paolo Uccello, dov'era stato sepolto in precedenza, è quindi solamente un cenotafio.

Da parte sua Donnina, dotata della stessa forza di carattere del padre, alla morte del marito non esita un solo istante a recarsi in Inghilterra a far valere i suoi diritti di successione.

**Riccarda** (1368 ca. - vivente nel 1392)

Sposa nel 1384 *Bernardon de la Salle* facile nel cambiare bandiera e specialista nell'accumulare debiti. Alla sua morte nel 1391, Riccarda si ritrova debitrice dei Visconti di ben 6500 fiorini. Tuttavia, Gian Galeazzo le condona il debito con atto notarile del 3 marzo 1392.

\* \* \*

Vi sono poi le figlie sposate a conti, duchi o sovrani che portano nei Paesi del Nord un'aria tipicamente mediterranea garantendone il ricordo fino ai nostri giorni.

**Lucia** (1372 - 14 aprile 1424 a Londra)

Sposa nel 1407 *Edmund Holland*, 4° conte di Kent a St. Mary Overy (Southwark). Anche se non sono riuscito a trovare notizie di appartenenza ad una milizia in Italia di Edmund, è certo che egli è a Milano nel 1393. D'altronde i Visconti hanno sempre frequentato con assiduità la Corte inglese, come Carlo e Mastino, fratelli di Lucia, mentre la cugina Violante aveva sposato il Duca di Clarence, figlio di Edoardo III e sua sorella Donnina, John Hawkwood. L'obiettivo primo del padre è quello di sposarla a Enrico di Lancaster, futuro Enrico IV, ma le trattative falliscono. Rimasta vedova dopo pochi mesi dal matrimonio, diventa una delle più battagliere vedove d'Inghilterra, ottenendo l'appoggio e i favori anche dei successori di Enrico IV e sceglie di risiedere a Londra fra le "Minorettes", convento riservato alle vedove di alto lignaggio. Non viene sepolta con il marito a Bourne Abbey ma a Austen Friars a Londra. Di lei si parla ancora molto ai nostri giorni ed è considerata una delle vedove londinesi più celebri del basso medioevo. Curioso l'epitaffio posto sulla sua tomba al centro del coro dell'abbazia: in esso non viene menzionato il marito, anche se per il riposo della sua anima stabilisce dei congrui legati, ma bensì tesse le lodi dei Visconti e l'elenco dei matrimoni reali della proprie sorelle, sottolineando tra l'altro il fatto che una sorella è diventata Granduchessa d'Austria, una nipote, Isabella di Baviera, è diventata regina di Francia e una pronipote, Caterina di Valois, regina d'Inghilterra, essendo convolata a nozze con Enrico V di Lancaster. Per giunta quest'ultima sposterà in seguito in segreto Owen Tudor, capostipite di quella famiglia e bisnonno del famoso Enrico VIII, noto per le sue sei mogli.



Frontespizio del libro edito in occasione del VI centenario della morte di Antonia

**Antonia** (1360 - 26 marzo 1405)

Sposa nel 1380 **Eberhard III conte del Württemberg** a Bad Urach.

Viene sepolta nella Stiftskirche di Stoccarda.

I grandi meriti di questa donna, che porta in quel contado un'aria tutta milanese, sono stati ricordati nel 2005 in occasione del sesto centenario della sua morte in svariati modi con un tema che la dice lunga: "Lombardischer Herbst in und um Stuttgart". Le esposizioni nel Württemberg e a Milano invece intitolano l'avvenimento "Antonia Visconti–Ein Schatz im Hause Württemberg", come si evince dal frontespizio del catalogo edito per questa occasione e riportato a lato.

Un busto di Antonia si trova ancora oggi nel coro della chiesa di Bietigheim nei pressi di Stoccarda.

**Taddea** (1351 - 28 settembre 1381 a Monaco di Baviera ed ivi sepolta)

Sposa nel 1364 il **duca Stefano III di Baviera Ingolstadt**. Genera due figli:

**Luigi VII il barbuto** (1368-1447) sposa dapprima Anna di Borbone e poi Caterina di Alençon. La discendenza di Baviera Ingolstadt termina nel 1447 alla sua morte.

**Isabella di Baviera (Isabeau)** (1371-1435). Sposa **Carlo VI di Valois Re di Francia, detto il re folle**. Fra i figli: **il Delfino Carlo VII** (quello di Santa Giovanna d'Arco e della guerra dei cent'anni).

Da Isabella, cugina prima dei Rusca, discenderanno numerosi casati europei. Ne cito alcuni tra i più significativi oltre ai Valois: Foix, i Guise duchi di Lorena, Este, Gonzaga, Gonzaga-Nevers, i vari rami dei Borboni, Orléans, Tudor, Stuart, Wittelsbach Palatinato, Hannover, Sassonia Coburgo-Gotha, Windsor, Romanoff e via dicendo.



Nella foto a lato:  
Sigillo di Leopoldo III di Asburgo

***Verde (Viridis) (1352 - 1414)***

Sposa nel 1365 ***Leopoldo III d'Asburgo***; sconfitto dagli Svizzeri e ucciso nella battaglia di Sempach nel 1386. Viene sepolto dapprima a Königsfelden nel Canton Argovia indi a St. Paul im Lavanttal in Carinzia.

Verde riposa per contro nell'Abbazia di Stična in Slovenia.

Dal matrimonio nascono 6 o 7 figli, tra cui:

***Guglielmo duca di Stiria e di Carinzia***

***Leopoldo IV d'Asburgo***

***Ernesto I d'Asburgo, detto anche il Ferreo duca di Stiria e Carinzia***

***Federico IV d'Asburgo dalle tasche vuote*** conte del Tirolo.

La linea di successione si svilupperà con Ernesto, il cui figlio Federico III del Sacro Romano Impero sarà il padre di Massimiliano I. La discendenza di Leopoldo (linea leopoldina) continua poi con Maria Teresa fino agli attuali Asburgo. Ultimo Imperatore e Re Apostolico d'Ungheria é Carlo I (1887-1922) che verrà beatificato da Giovanni Paolo II il 3 ottobre 2004. A tutte le manifestazioni di quei giorni ho avuto il sommo piacere di essere stato invitato.

***Valentina (1357 - estate 1393)***

Sposa nel 1378 ***Pietro II di Lusignano sovrano di Cipro e di Gerusalemme*** e genera una figlia premorta alla madre.

***Valentina (date sconosciute)***

Di lei si sa che nasce da una madre non identificata e che sposa il 9 agosto 1394 ***Gentile Visconti di Orago*** dal quale avrà tre figli maschi. È l'eroina della difesa di Monza e colei che difende ad oltranza gli interessi dei numerosi figli di Bernabò. I soldati di Filippo Maria fanno terra bruciata di



tutte le sue proprietà, compreso il castello di Orago, lasciandola pressoché nell'indigenza.

*Caterina* (1362 - 17 ottobre 1404 a Monza)

Sposa nel 1380 *Gian Galeazzo Visconti, Duca di Milano*

La discendenza di Caterina e il dominio dei Visconti su Milano termina nel 1447 con Filippo Maria e il Ducato è trasformato nella Aurea Repubblica Ambrosiana. Dal 1450 in poi viene ripristinato il Ducato con *Francesco I Sforza* che sposa *Bianca Maria*, figlia di *Filippo Maria Visconti*. In linea maschile, i "cugini" danno vita ai diversi rami delle famiglie Visconti e Sforza, in quanto questo matrimonio trasferisce agli Sforza il sangue di Bernabò. Ultimo Duca di questo casato é *Francesco II Sforza*, figlio di *Lodovico il Moro*.

*Agnese* (1363-1391)

Sposa nel 1380 *Francesco I Gonzaga Signore di Mantova* che ne decide la decapitazione nel dicembre del 1391. Senza discendenza. Tuttavia il sangue di Bernabò rientra nel casato Gonzaga e Gonzaga-Nevers dalla discendenza di Isabella di Baviera.

*Maddalena* (1366 - 17 luglio 1404 a Burghausen)

Sposa del 1381 *Federico II di Baviera-Landshut*. Numerosa discendenza con agganci con altri regnanti tedeschi e austriaci. Questo casato finisce nel 1503 con la morte dell'ultimo duca Giorgio. È sepolta a Raitenhaslach.

*Elisabetta* (1374 ca. - 2 febbraio 1432 a Monaco)

Sposa nel 1395 *Ernesto I di Baviera Monaco*. Questa casa regnerà sulla Baviera (inglobando anche i rami di Baviera-Ingolstadt e Baviera-Landshut) fino al 1777. Ultimo Duca della linea bavarese dei Wittelsbach è Massimiliano III Giuseppe. Per altre vie, sono tuttavia discendenti di Bernabò anche gli ultimi re Wittelsbach di Baviera.

Il suo sepolcro si trova ancora oggi nella Frauenkirche di Monaco (Cattedrale).

*Anglesia* (1377 ca. - 12 ottobre 1439)

Sposa verso il 1401 *Giano di Lusignano Sovrano di Cipro*.

Ripudiata dal marito nel 1408, senza discendenza.

## 2. I Rusca conti di Lugano

Ritorniamo ai Rusca e più precisamente alla linea dei conti di Lugano:

*Lotario III* (muore prima del 14 giugno 1399), lo sposo di Enrica Visconti

*Franchino III* (muore nel 1412) figlio del precedente

*Lotario IV* (muore prima del 27 settembre 1419) figlio di Franchino III

*Giovanni* (muore prima del marzo 1434) fratello del precedente

*Franchino* (muore prima dell'ottobre 1482) figlio di Giovanni (essendo Don Roberto discendente della linea di Locarno, non aggiunge il numero cardinale a questo Franchino, ma continua la numerazione nella sua linea. (Aggiungo che ho attribuito il numero ad ogni personaggio, non solo per evitare malintesi, ma anche perché Don Roberto è molto preciso al riguardo)

*Giovanni Niccolò* (muore nel 1514. Sepolto in S. Maria degli Angeli a Lugano) sposa Francesca di Simone Muttoni di Valsolda

*Giovanni Pietro* (muore prima del giugno 1543) figlio del precedente.

Con lui, i Rusca perdono definitivamente il contado di Lugano nel 1512 che diventa baliaggio svizzero e la famiglia decade dall'antica grandezza, non usando più il titolo comitale fino al XVIII secolo. Alla morte di Giovanni Pietro i suoi cinque figli danno vita a tre rami della famiglia ossia:

*Giovanni Antonio* alla linea di Cento e Bologna che riceverà il titolo marchionale nello Stato Pontificio. Da questa discendenza escono esimi personaggi politici e religiosi. Fra questi il Cardinale Antonio (1743 - 1825), attivo sotto il pontificato di Pio VI e di Pio VII. Casato ora estinto.

*Pietro Martire* alla linea di Venezia (si trasferisce in questa città con altri due fratelli Lorenzo e Sebastiano. È possibile che vi siano ancora dei successori)

*Bernardino* alla linea di Bioggio e Milano.

## 3. Linea di Bioggio e Milano

*Bernardino* (dati anagrafici sconosciuti) elegge residenza a Bioggio.

### Figli

*Antonio Maria*, capitano = Lucrezia Pecchi

Figli (entrambi i maschi senza discendenza)

*Antonio Maria* (1555 - ?)

*Ferrando o Ferdinando* (nel 1565 viveva a Milano)

*Calidonia* = Angelo Lattuada

*Deianira* = Giovanni Battista Carcano

**Giovanni Pietro** senza discendenza.  
(con testamento del 1585 nomina erede il fratello Gerolamo)

**Gerolamo** (muore alla fine XVI secolo) = ?

Figli

**Bernardo** (muore dopo il 1625) = ?

Figli

**Gerolamo** (viveva ancora nel 1640) = ?

Figli

**Gerolamo** (muore in Grecia nel 1686)

Siniscalco (= *Truchsess*) imperiale dal 1678, Capitano di compagnia nel 1685, partecipa alla guerra veneziana di Candia e muore combattendo i Turchi.

**Bernardo** (viveva ancora nel 1687) = ?

Figli

**Ludovico**

= Plautilla Muttoni Visconti e avrà un unico figlio, **Giuseppe**, prevosto

**Bernardo** (1653 – post 1723) = nel 1680 Barbara Francesca Gnocchi figlia del colonnello Carlo Gerolamo. Capitano di una compagnia franca di 200 alemanni al servizio del re di Spagna nel 1684. Combatte in Grecia contro i Turchi nel 1686. Presidente del borgo di Lugano e reggente del baliaggio. (Vedi discendenza che assume il titolo comitale)

**Giuseppe** = Maria Maddalena Giovio, senza discendenza.

**Successione di Bernardo figlio di Bernardo**

Conte Don **Bernardo** – muore ventenne senza discendenza

Donna **Anna Margherita** – monaca nel monastero di S. Cecilia a Como

Conte Don **Carlo Gerolamo** (28.11.1680 - 1743)

= 1715 Chiara Grugni, figlia del Marchese Francesco, Signore di Trivolzio.

Diplomatico austriaco. Confermato Nobile dalla Confederazione Elvetica il 17.8.1707, Segretario della Regia Cancelleria Segreta di Milano dal gennaio 1710, cittadino di Milano dal 6.6.1711 per decreto del Re di Spagna. Il 26

aprile 1720 chiede ed ottiene il riconoscimento nobiliare e il titolo comitale grazie ai documenti presentati a comprova dell'investitura ducale concessa a Lotario IV l'11 settembre 1416.

### Figli

Conte Don *Giovanni Antonio* (30.10.1719 – 1787?)

= Isabella di Filippo Besozzi. Senza discendenza.

Con sentenze del Tribunale Araldico di Milano del 9.8.1775 e 6.6.1777 viene confermato Conte.

Donna *Antonia* (date sconosciute), monaca “suor Marianna Girolama” nel monastero di Sant’Orsola a Mendrisio dal 1745 al 1761, che abbandona per motivi di salute.

Donna *Amelia*, monaca “suor Chiara Antonia” nel monastero di Santa Cecilia in Como.

Donna *Marianna* = Don Cesare Aliprandi Visconti, Patrizio Milanese, nel 1747.

Conte *Don Franchino* (10-8.1729 - 1788), Signore di Trivolzio (con Trovo, Molino Vecchio di Marcignago e Torrino di Battuda) per successione materna. Muore celibe.

Conte Don *Bernardo* (20-2-1731 - Bioggio 1793)

= Nobile Angela Torriani figlia del Nobile Giovanni (risposata nel 1798 a *Pietro Benedetto Grossi di Bioggio* da cui discendono i Grossi del ramo di Giorgio).

Signore di Trivolzio dal 1788; paggio del Duca di Modena, Alfiere nel reggimento “Württemberg”, Colonnello dei corazzieri austriaci nel 1777. Confermato Conte dall’Imperatore il 6.6.1777.

### Successione di Don Bernardo Rusca di Trivolzio

Conte Don *Gerolamo Franchino* (Bioggio 17.11.1780 - Bioggio 27.11.1780).

Conte Don *Girolamo* (Bioggio 17.4.1782 - Trivolzio 1857)

= Marianna Riva, figlia del Conte e Generale Raffaele.

Signore di Trivolzio dal 1793 (ultimo feudatario). Iscritto nell’albo della nobiltà austro-ungarica. Giudice del Tribunale di Lugano, avvocato, Tenente Colonnello, Tesoriere del reggimento Veliti delle Regie Guardie Imperiali di Napoleone I, Colonnello capo di divisione del Ministero della Guerra del Governo Provvisorio milanese del 1848.

Conte Don *Antonio* (Bioggio 16.3.1783 - ?)

= Carolina Boggiani, senza discendenza.

Capitano nell'esercito del Regno Italico, iscritto nell'albo della nobiltà austro-ungarica.

Donna *Clara* (Bioggio 11.10.1784 -?)

= 23.7.1807 Pietro Morosini di Lugano. Matrimonio celebrato nell'altare della famiglia dedicato al Santo Crocifisso nella parrocchiale di Bioggio.

Conte Don *Franchino* (Bioggio 30.3.1786 - Bioggio 29.6.1854)

= Caterina Pedrotti

Capitano nell'esercito del Regno Italico, Consigliere di Stato svizzero e Direttore delle poste, Colonnello federale svizzero e Deputato del Gran Consiglio. Iscritto all'albo della nobiltà austro-ungarica.

Conte Don *Luigi* (Bioggio 4.10.1788 - Milano 21.3.1872)

= 12.7.1819 Marchesa Donna Regina Cusani, figlia del Marchese Don Filippo di Chignolo e di Luigia Riva.

Confermato Conte dall'Imperatore d'Austria nel 1815 e iscritto all'albo della nobiltà austro-ungarica. Consigliere di Governo, Referendario. Linea estinta.

Conte *Don Giovanni* (Bioggio 3.10.1789 - Olanda 1817)

Capitano nell'esercito del Regno Italico, passò al servizio dell'Olanda.

Iscritto nell'albo della nobiltà austro-ungarica.

Senza discendenza.

### *Successione di Don Franchino I della linea Milano-Bioggio*

Conte Don *Antonio* (1828 - assassinato in Argentina 1874),  
senza discendenza

Donna *Chiara* (Bioggio 1830 - ivi 1903)

Conte Don *Eugenio* (Bioggio 1832 - Bioggio 1890)

= Maria Luigia Cadot

Donna *Francesca* (Bioggio 2.11.1833 - Morcote 2.6.1901)

= a) Giovanni Caccia (1812 - 1877)

= b) 1879 Giovanni Fossati

Senza discendenza. (Dispone che tutti i suoi beni vengano destinati per la fondazione di una casa per anziani a Morcote tuttora in attività. Per sua volontà, vengono accolti anche gli anziani di Bioggio e di altri comuni limitrofi)

Donna *Regina* (Bioggio 1838 - ivi 1905)

Conte Don *Edoardo* (Bioggio 1842 - Santa Margherita Ligure 20.3.1911  
e sepolto nella cripta del cimitero privato a Bioggio)

= Donna Maria ..... (deceduta nel 1925, non è sepolta a Bioggio)

### *Successione di Don Eugenio figlio di Don Franchino I*

Donna *Mercedes* (Bioggio 1867 - Lugano 1944)

= Giovanni Battista Balestra

Conte Don *Franchino* (Bioggio 14.3.1873 - ivi 28.9.1874)

Conte Don *Franchino II* (Bioggio 17.6.1876 - Milano 29.6.1928)

= 23.8.1902 Eva Poncini di Montagnola (17.12.1878 - 10.11.1939)

Signore di Trivolzio (titoli confermati con Decreto Ministeriale italiano  
del 20.12.1925).

### *Successione di Don Franchino II*

Donna *Maria Luisa* (Bioggio 9.6.1905 - Viareggio 1981)

Conte Don *Sergio Lotario* (Bioggio 4.9.1909 - Bogotà 1975)

= 1.10.1937 Maria Carmen Soldati (Bioggio 4.11.1914 - Bogotà 26.8.2005)

Ministro del Sovrano Militare Ordine di Malta a Bogotà.

### *Successione di Don Sergio Lotario*

Conte Don *Franchino* (Lima 2.9.1938 - Bogotà 15.8.1945  
di morte accidentale)

Donna *Maria Angela* (Bogotà 25.1.1947 - ante 1985) = German Uribe.

**Con Sergio Lotario e suo figlio termina la linea dei Conti di Bioggio  
e Milano, Signori di Trivolzio.**



Il penultimo conte Franchino II con la moglie Eva ad un ricevimento a Milano. (Anni 20 dello scorso secolo)



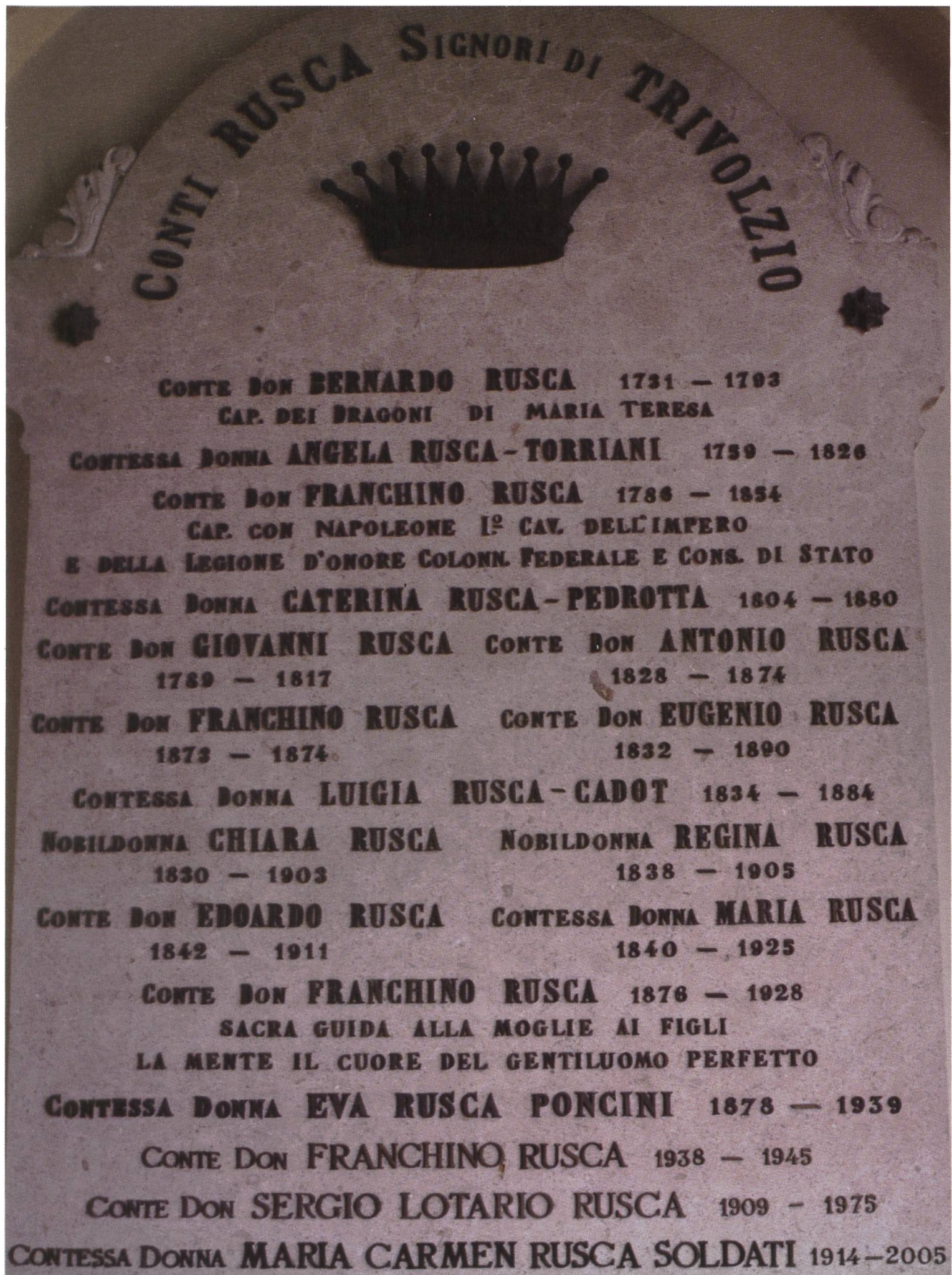
Sergio Lotario e Marisa in una foto idilliaca della loro giovinezza a Bioggio. In seguito alla morte accidentale del figlio Franchino, Sergio sarà l'ultimo conte dei Rusca di Trivolzio.

Sergio è stato Ministro del Sovrano Ordine di Malta. Entrambi i fratelli figurano nell'elenco del 1960 della nobiltà italiana edito da questo Ordine.



Ingresso principale del palazzo Rusca a Bioggio, ora sede del Municipio





Lapide nella cappella del cimitero privato a Bioggio con la genealogia dei Rusca di Milano-Bioggio a partire dal Conte Bernardo fino ai nostri giorni



*A lato: busti di Don Eugenio e Donna Luisa, opera di Raimondo Pereda, scultore luganese, (1840-1915) provenienti dalla cappella vecchia demolita nel 1999*



*Affresco nel castello di Locarno rappresentante La Beata Beatrice che presenta suo figlio alla Vergine, a San Giovanni Battista e a San Francesco (foto Roberto Pellegrini). Quale sarà il motivo per cui è stata cancellata la figura di Santa Caterina d'Alessandria accanto alla Beata Beatrice? Si intravede solo la ruota dentata.*

#### 4. Linea di Locarno e Mendrisio

Fino a Lotario III la genealogia è identica ai Conti di Lugano che inizia con Franchino III. La linea di Locarno inizia invece con suo fratello

*Giovanni* (muore prima del luglio 1416). Al riguardo occorre precisare che molti genealogisti lo danno per figlio di Lotario III e fratello di Franchino III. Altri lo dicono figlio di un altro Rusca, Antonio di Pedeferro.

Se dobbiamo credere a Don Roberto Rusca, autore de "Il Rusco" di cui ho già parlato, quel Franchino IV che figura come figlio di questo Giovanni, è invece figlio di Lotario IV "...primogenito del Principe Lutero". Di conseguenza, anche se non viene stravolta la successione, è d'obbligo prendere questi dati con estrema cautela, anche se il cronista del seicento non sembra mostrare dubbi al riguardo.

*Franchino IV* (muore nel marzo del 1466)

Sposa *Beatrice di Francesco Casati di Milano* la quale, alla morte del marito, veste l'abito francescano, morendo santamente il 16 marzo 1490. È sepolta in Sant'Angelo a Milano. La sua tomba si può tuttora vedere in questa chiesa. Nel Martirologio comense è ricordata come "Beata" e ne stabilisce la festa alla data della sua morte, ossia al 16 marzo.

Franchino riveste ruoli importanti nella nostra regione: signore della pieve di Balerna e parte della valle di Lugano nel 1420 circa. Nel 1422 cede i suoi diritti su Chiavenna al Duca di Milano, che lo confisca anche degli altri feudi poco dopo. Investito della contea di Arona e della Pieve di Travaglia l'11 agosto 1438 dal Duca di Milano, rinuncia ad Arona nel novembre del 1439. Investito della contea di Locarno con le Valli Maggia, Verzasca e Lavizzara e confermato nella Pieve di Travaglia dal Duca di Milano il 21 giugno 1440. Promosso a Consigliere Aulico Imperiale da Federico III il 4 ottobre 1448, ottiene dallo stesso l'investitura su due distinti contadi: quello di Lugano con Mendrisio, Balerna e Riva San Vitale e quello di Locarno con Brissago e la Pieve di Travaglia il 5 ottobre 1448: vi rinuncia per avere l'investitura da parte del Duca di Milano, il 24 aprile 1451, su Locarno, Travaglia, Osteno, Cima, Valle d'Intelvi, Brissago con la clausola "usque ad nostrum beneplacitum".

#### Figli

*Lotario*, nonostante fosse Protonotario apostolico, viene investito della successione dal Duca di Milano nel 1467. Fattosi monaco domenicano "fra Germano", rinuncia al feudo a favore del fratello Pietro Antonio per entrare nel monastero di Santa Maria delle Grazie a Milano.

*Fiorellina* = Giovanni Francesco Marliani, Patrizio Milanese.

**Antonia** = Giovanni Maria Visconti Conte di Sesto Calende.

**Giovanni** (muore nel 1508)

= Elisabetta di Pietro Pusterla, Signore di Fregarolo.

Conte di Locarno con le valli Maggia e Lavizzara nel marzo 1470. Nel 1477 giura fedeltà per le terre e castelli di Osteno, Valle Intelvi e Brissago. Nel 1485, alla morte del nipote Franchino, si ritrova con tutti i feudi del proprio padre. La sua discendenza continua fin verso la fine del XVI secolo: fra questi due valenti Cavalieri di Malta e due religiose di cui una, Suor Laura Francesca, muore in concetto di santità a Milano.

**Pietro Antonio** (muore nel novembre 1482)

= Bianca Borromeo, figlia di Filippo Conte di Arona e di Francesca Visconti dei Conti di Cicognola.

Conte di Locarno investito nel 1470 con Brissago, Valle Intelvi, Osteno e Cima e la riviera di Gambarogno. Il 5 ottobre 1474 beneficia delle entrate di Locarno, Valli Maggia e Lavizzara e di Saleggio. Eredita la casa paterna a Milano.

### **Discendenza di Pietro Antonio**

**Franchino V** (muore nel 1484). Unico figlio di Bianca Borromeo.

Conte di Locarno con Brissago, Valle Intelvi, Osteno e Cima ecc., investito l'11.3.1483. Capitano nell'esercito ducale milanese.

Senza discendenza.

**Cesare** figlio naturale, legittimato nel 1487

#### **Figli**

**Pietro** = Elisabetta Lucini.

Nel 1531 è Governatore di Domodossola, in seguito podestà di Abbiategrasso.

#### **Figli**

**Lucio o Livio**, senza discendenza. Muore in battaglia a Tunisi.

**Cesare** = a) Calidonia Ferrari b) Lucrezia Misinti.

#### **Figli**

**Pietro Antonio**, (ex. 1°) monaco cistercense con il nome di **Don Roberto**, autore della genealogia della sua casata da cui ho attinto molte informazioni.

*Onorato* (muore nel marzo 1626) discendenza persa nell'oscurità.

*Camilla*, monaca cappuccina nel monastero di Santa Prassede a Milano.

*Gerolamo*, cappuccino con il nome di "fra Ambrogio".

*Enrica* = Ottone Rusca (uno dei rami di Como e Milano).

*Bernardino*, figlio naturale

Premuore al fratello Ambrogio che diventa suo erede.

*Ippolita*, figlia naturale = Antonio Crotti, Patrizio Milanese.

Vive ancora del 1496.

*Ambrogio*, figlio naturale (vive a Como nel 1508 e a Milano nel 1523) = ?

Numerosa discendenza ricostruita con scrupolosità dal Litta. È l'unico ramo che presenta una genealogia molto dettagliata fino alla fine del XIX secolo. Genera parecchi figli ed è l'unico ramo della discendenza dei Conti di Locarno che è possibile ricostruire con esattezza, almeno per ora.

Figli

*Francesco*, abita a Locarno = .....

Figli

*Ippolito*

*Giovanni Antonio* (vivente nel 1531), notaio a Como

*Giovanni Andrea*

*Giovanni Luigi*

*Giulio Cesare*

*Massimiliano*

È probabile che da questi fratelli discendano ancora alcune famiglie Rusca residenti a Locarno.

*Gerolamo*, divide i beni con i fratelli a Mendrisio nell'aprile 1525

*Pietro* (muore dopo il 1556) si trasferisce a Milano.

La sua discendenza non è ricostruibile, ma ha avuto figli.

## *Discendenza di Gerolamo*

*Franchino o Francesco* (muore dopo il 1541)

### Figli

*Nicolò* (muore prima del 1560) = Bianca Lambertenghi.  
Notaio a Como.

### Figli

*Irio* (muore nel 1560), genera figli legittimi poi diventa  
arciprete del Duomo di Como.

La linea si estingue con i suoi figli.

*Paolo* genera 3 figli senza discendenza.

*Francesco* (ancora vivente nel 1585)

= a) Camilla della Torre – b) Ippolita Serra.

Discendenza a Como e Varese.

*Francesco*, podestà di Locarno nel 1565 e 1566.

Forse discendenza a Locarno.

*Gerolamo* (muore prima del 1590), Notaio.

### Figli

*Ercole*, discendenza sconosciuta.

*Cesare*, discendenza sconosciuta.

*Nicolò*, un figlio dello stesso nome con discendenza a Como.

*Giov. Battista*, forse Arciprete di Riva San Vitale nel 1597  
(muore nel 1627).

*Francesco*, discendenza estinta.

*Baldassare*, (muore prima del 1590).

## *Discendenza di Baldassare*

*Ercole*

*Gerolamo*, notaio e cancelliere del Comune di Como nel 1572.

*Alessandro*, forse notaio in Como nel 1620 e Cancelliere nel 1630.

*Giovanni Giacomo*, notaio in Como nel 1590.

Figlio

*Ottaviano* (testamento del 1605)

Figli

*Baldassare, Francesco, Giovanni Giacomo, Luigi e Marc'Antonio.*

Discendenza sconosciuta.

*Giovanni Battista*, Notaio nel 1587.

Figlio

*Giuseppe*, Dottore in legge e notaio a Mendrisio nel 1631. Forse è l'autore di una cronaca di Mendrisio dal 1623 al 1634.

Figli

*Giuseppe*, Notaio a Mendrisio nel 1670.

Figlio

*Gio. Battista*, notaio a Mendrisio.

*Maddalena* = Nobile Ambrogio Torriani

La sua nipote *Angela Torriani* (1761-1826) figlia di Giovanni (1706-1792) sposerà il Conte Don Bernardo Rusca di Bioggio in prime nozze (vedi linea Milano-Bioggio) e nel 1798 *Pietro Benedetto Grossi di Bioggio*.

Con questo matrimonio la discendenza di Locarno confluisce nel ramo di Lugano con Bernardo e nei Grossi di Bioggio nel secondo matrimonio.



Qui mi fermo, auspicando che qualche erede dei Rusca di Mendrisio, come di Locarno, abbia a darmi una mano. Il mio scopo era comunque quello di dimostrare ciò che più mi interessava, ossia gli agganci ai Visconti da parte dei Rusca e dei Grossi. Tuttavia, se mi perverranno notizie, potrò ben volentieri completare il sito internet sulle Famiglie Nobili Italiane al quale ho già collaborato per la linea comitale.

*Stemma della famiglia  
Grossi di Bioggio*

Nella terza parte che verrà pubblicata, a Dio piacendo, il prossimo anno, mi soffermerò a presentarvi le figure di alcuni importanti – o almeno particolari – personaggi dei Rusca, nonché alcuni fatti curiosi che li concernono, sperando di fare cosa gradita ai lettori.

### **Bibliografia:**

BALLARINI Francesco “Compendio delle croniche della città di Como”

BRADLEY HELEN “Medieval London Widows 1300-1500”, ed. 1994, pagg. 77 e segg.

BADEN-WUERTTEMBERG (LAND) Catalogo ufficiale della ricorrenza del VI centenario della morte “Antonia Visconti–Ein Schatz im Hause Württemberg” (1405-2005)

LITTA POMPEO “Famiglie celebri italiane”, Ed. 1881

PORCACCHI TOMMASO “La Nobiltà della città di Como” ed. 1569

RAFF GERHARD „Hie gut Wirtemberg allewege I.“ 1988, 5. Auflage 2003, Pagg. 213 e segg.

RUSCA DON ROBERTO, cistercense, “Il Rusco overo dell’Historia della famiglia Rusca”, ed.1681

SITONI DI SCOZIA GIOVANNI “Vicecomitum Burgi Ratti marchionum, Castri Spinae, Brignani, et Pagatiani feudatariorum, genealogica munumenta”, ed. 1714, pagg. 2, 32-36